

***PIANO PROGRAMMA
PER IL PERIODO***

2017/2019

INDICE

SEZIONE 1.

CONTESTO NORMATIVO

SEZIONE 2

*CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,
DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE*

SEZIONE 3.

*ACCORDI DI PROGRAMMA, CONVENZIONI ED ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE
E/O COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI*

SEZIONE 4.

MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

SEZIONE 5.

FONTI DI FINANZIAMENTO

SEZIONE 6.

AREA STRATEGICA MISSIONI E PROGRAMMI

SEZIONE 7.

ALTRE INFORMAZIONI

PIANO PROGRAMMA 2017/2019

SEZIONE N° 1

CONTESTO NORMATIVO

§ 1 NAZIONALE:

✓ Contrasto povertà:

Con la legge di stabilità 2016, il Governo istituisce il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale ed il Piano per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, al fine di contrastare il fenomeno della povertà e supportare i nuclei famigliari più a rischio.

Nello specifico, l'emanando decreto di attuazione del SIA:

introduce una misura nazionale (SIA) di contrasto alla povertà, individuata come livello essenziale delle prestazioni da garantire su tutto il territorio nazionale, basata sul principio dell'inclusione attiva, che prevede la predisposizione per i beneficiari di un progetto personalizzato di inclusione sociale e lavorativa sostenuto dalla offerta di servizi alla persona.

razionalizza le prestazioni di natura assistenziale e quelle di natura previdenziale sottoposte alla prova dei mezzi, introducendo il principio di "universalismo selettivo" nell'accesso secondo criteri di valutazione della condizione economica in base all'ISEE.

Le risorse assegnate al Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale sono 750 milioni di euro per l'anno 2016 e di 1.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017.

✓ Fondi per non autosufficienza:

Il Fondo nazionale per le non autosufficienze è stato istituito dall'**articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296** (legge finanziaria 2007) presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Le risorse sono destinate alla realizzazione di prestazioni, interventi e servizi assistenziali nell'ambito dell'offerta integrata di servizi socio-sanitari in grado di garantire i livelli essenziali delle prestazioni assistenziali a favore delle persone non autosufficienti. Le risorse sono finalizzate alla copertura dei costi di rilevanza sociale dell'assistenza socio-sanitaria e sono aggiuntive rispetto alle risorse già destinate alle prestazioni e ai servizi a favore delle persone non a la Nota di aggiornamento del Documento di economia e finanza 2016 approvata il 12 ottobre 2016 prevede:

1. l'incremento del Fondo per la non autosufficienza di 50 milioni portandolo a complessivi 450 milioni di euro.
1. La conferma del Fondo « Dopo di noi », con una dotazione di 90 milioni annui,

Vengono poi stanziati 5 milioni di euro per l'anno 2016 al fine di potenziare i progetti riguardanti misure per rendere effettivamente indipendente la vita delle persone con disabilità grave.

Non si può non evidenziare che, seppur positivo l'incremento delle risorse complessivamente assegnate agli interventi in favore delle persone non autosufficienti, emerge l'ennesima frammentazione che impatterà sulla reale possibilità di supportare le famiglie per gli effettivi carichi di cura, che nelle vite delle persone e delle famiglie sono contigue e richiedono, appunto, elevata integrazione delle risposte.

✓ Fondo nazionale Politiche Sociali (FNPS):

PIANO PROGRAMMA 2017/2019

Lo stanziamento del Fondo nazionale Politiche Sociali (FNPS) dovrebbe essere confermato dalla Legge di Bilancio per lo stesso importo del 2016 (ca 313.000.000,00 di €).

§ 2. REGIONALE

Sul fronte regionale l'aspetto fondamentale è dato dall'approvazione della DGR 19.10.2015, n 38-2292 "Patto per il sociale 2015-2017". Un percorso "politico partecipato" che come affermato dall'Assessore competente "... nasce dalla consapevolezza che il quadro socioeconomico della Regione Piemonte, in linea con quello nazionale, presenta criticità che obbligano ad una rivisitazione dei modelli attuali di programmazione ed erogazione delle risorse e degli interventi e servizi sociali e socio-sanitari, sia a livello regionale sia a livello locale."

Sebbene il patto per il sociale identifichi tre assi strategici (l'integrazione socio-sanitaria, l'inclusione sociale ed il contrasto alla povertà, il sostegno alle responsabilità genitoriali e alla prevenzione del disagio minorile) cui gli Enti Gestori dovranno fare riferimento nella programmazione delle loro politiche, l'Assessore regionale alla Coesione Sociale ha dato priorità al tema della lotta alla povertà e dell'inclusione sociale, costituendo, nel dicembre 2015, dapprima un gruppo di lavoro intersettoriale, interno alla Direzione Coesione Sociale, e subito dopo istituendo un Tavolo Regionale quale sede istituzionale stabile di raccordo tra la Regione, gli organismi pubblici e quelli del Terzo settore che a vario titolo si adoperano per contrastare il rischio di povertà e di esclusione sociale.

A questo tavolo è stato affidato il perseguimento di una serie di importanti obiettivi, tra i quali evidenziamo:

- studio e programmazione di interventi e di servizi anche in funzione preventiva, per il contrasto alle povertà;
- definizione di criteri condivisi per l'utilizzo delle risorse destinate a tale ambito;
- messa in rete delle buone prassi rilevate nei territori;
- elaborazione di una strategia funzionale all'ampliamento delle risorse economiche disponibili (fundraising, crowdfunding, social bond, ecc.) al fine di sostenere, anche con fondi privati, progetti di attivazione e di inclusione sociale;
- elaborazione di un modello regionale per la diffusione omogenea delle misure di sostegno alla locazione e delle politiche attive per favorire l'incontro tra domanda e offerta nel mercato privato a canoni sostenibili.

La sperimentazione delle misure di Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA), coniugata con le altre iniziative che potranno nascere a livello regionale grazie ai lavoro del Tavolo, potrebbe avere un significativo impatto sul crescente disagio del nostro livello locale.

Con D.G.R. n. 29-3944 del 19 Settembre 2016, la Regione ha poi proceduto alla Revisione della residenzialità psichiatrica, integrando analogo provvedimento già adottato nel 2015. L'applicazione di questo atto avrà un impatto non indifferente sul territorio biellese, che per propria storia gode di un sistema Servizi per la Salute Mentale particolarmente strutturato.

La riclassificazione delle strutture esistenti comporterà, tra l'altro, che una parte delle stesse vengano inserite in una tipologia per cui, per la prima volta, è prevista la compartecipazione dell'utente/famiglia o –in loro vece- dell'Ente Locale. Si prefigura quindi, anche se non nel breve periodo, un significativo aumento della spesa a carico del Consorzio.

PIANO PROGRAMMA 2017/2019

SEZIONE N° 2

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

§ 1 - IL TERRITORIO

Il territorio del CISSAC è composto da n° 21 Comuni , cinque dei quali partecipano al Consorzio attraverso l'Unione dei Comuni (Comunità Collinare "Piccolo Anfiteatro Morenico").

A decorrere dal 01/01/2016 sono stati ammessi al consorzio n° 3 nuovi Comuni (Borgomasino, Maglione, Vestignè), provenienti dal consorzio IN RE. TE.

L'area territoriale di competenza è di 263,81 Km² per un numero complessivo di 39.636 abitanti. La densità media (abitanti/Km²) è di 150,2 abitanti circa per KM² (dati aggiornati al 31.12.2015, fonte regionale, Piemonte Statistica e BDDE)

ESTENSIONE TERRITORIALE, N° ABITANTI E DENSITA' MEDIA AL 31/12/2015				
<i>Fonte : Regione Piemonte,-Piemonte Statistica e BDDE</i>				
COMUNI e UNIONE		ABITANTI AL 31.12.2015	KM ²	Densità media
BARONE C.SE		586	4	146,5
BORGOMASINO		806	12,54	64,3
CALUSO		7.586	39,53	191,9
CANDIA C.SE		1.258	9,18	137
CUCEGLIO		997	6,87	145,1
MAGLIONE		440	6,24	70,5
MAZZE'		4.184	27,84	150,3
MONTALENGHE		1.001	6,53	153,3
ORIO C.SE		801	7,12	112,5
UNIONE PICCOLO ANFITEATRO MORENICO CANAVESANO composta dai n.6 Comuni sottoelencati:		12.495	69,37	180,1
	<i>STRAMBINO</i>	6.263	22,75	275,3
	<i>ROMANO</i>	2.752	11,22	245,3
	<i>MERCENASCO</i>	1.257	12,63	99,5
	<i>PEROSA</i>	533	5,04	105,8
	<i>SCARMAGNO</i>	838	7,96	105,3
	<i>S.MARTINO</i>	852	9,77	87,2
SAN GIORGIO C.SE		2.643	20,36	129,8
SAN GIUSTO C.SE		3.406	9,65	353
VESTIGNE'		805	12,08	66,6
VIALFRE'		256	4,49	57
VILLAREGGIA		1.044	11,1	94,1
VISCHE		1.328	16,91	78,5
TOTALI		39.636	263,81	150,2

PIANO PROGRAMMA 2017/2019

§ 2.- LA POPOLAZIONE

L'analisi dei dati relativi alla popolazione risulta di particolare interesse per una lettura sociale, economica o politica di un determinato territorio.. Da un'osservazione critica degli stessi ne discende l'opportunità di desumerne informazioni utili a riconoscere le tendenze in atto relative ai fenomeni di crescita o declino della popolazione, anche in rapporto alle dinamiche presenti in altre aree di riferimento.

La struttura demografica del CISSAC nel periodo 2012/2015

	2012	2013	2014	2015
popolazione inizio periodo	37.750	37.884	38.031	37.759
nati vivi	297	277	235	228
morti	466	481	439	483
saldo naturale	-169	-204	-204	-255
iscritti da altri comuni	1.486	1.259	1.151	1.202
cancellati per altri comuni	1.405	1.207	1.201	1.156
saldo migratorio interno	81	52	-50	46
iscritti dall'estero	145	102	110	112
cancellati per l'estero	72	77	109	80
saldo migratorio estero	73	25	1	32
saldo migratorio	154	77	-49	78
iscritti per altri motivi	225	398	44	38
cancellati per altri motivi	76	124	63	35
saldo per altri motivi	149	274	-19	3
saldo migratorio e per altri motivi	303	351	-68	81
totale iscritti	2.153	1.759	1.305	1.352
totali cancellati	2.019	1.408	1.373	1.271
unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0	0
saldo totale (incremento o decremento)	134	147	-272	-174
popolazione fine periodo	37.884	38.031	37.759	37.585
numero di famiglie	17.061	16.876	16.844	16.857
popolazione residente in famiglia	37.684	37.834	37.555	37.392
numero medio di componenti per famiglia	2,20	2,23	2,22	1,89
numero di convivenze	17	17	18	17
popolazione residente in convivenza	200	197	204	193

§ 3- L'ECONOMIA

Si rinvia all'analisi dettagliata contenuta nell'accordo di programma relativo al Piano di Zona dei servizi sociali triennio 2011/2013.

PIANO PROGRAMMA 2017/2019

SEZIONE N° 3

ACCORDI DI PROGRAMMA, CONVENZIONI ED ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E/O COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI.

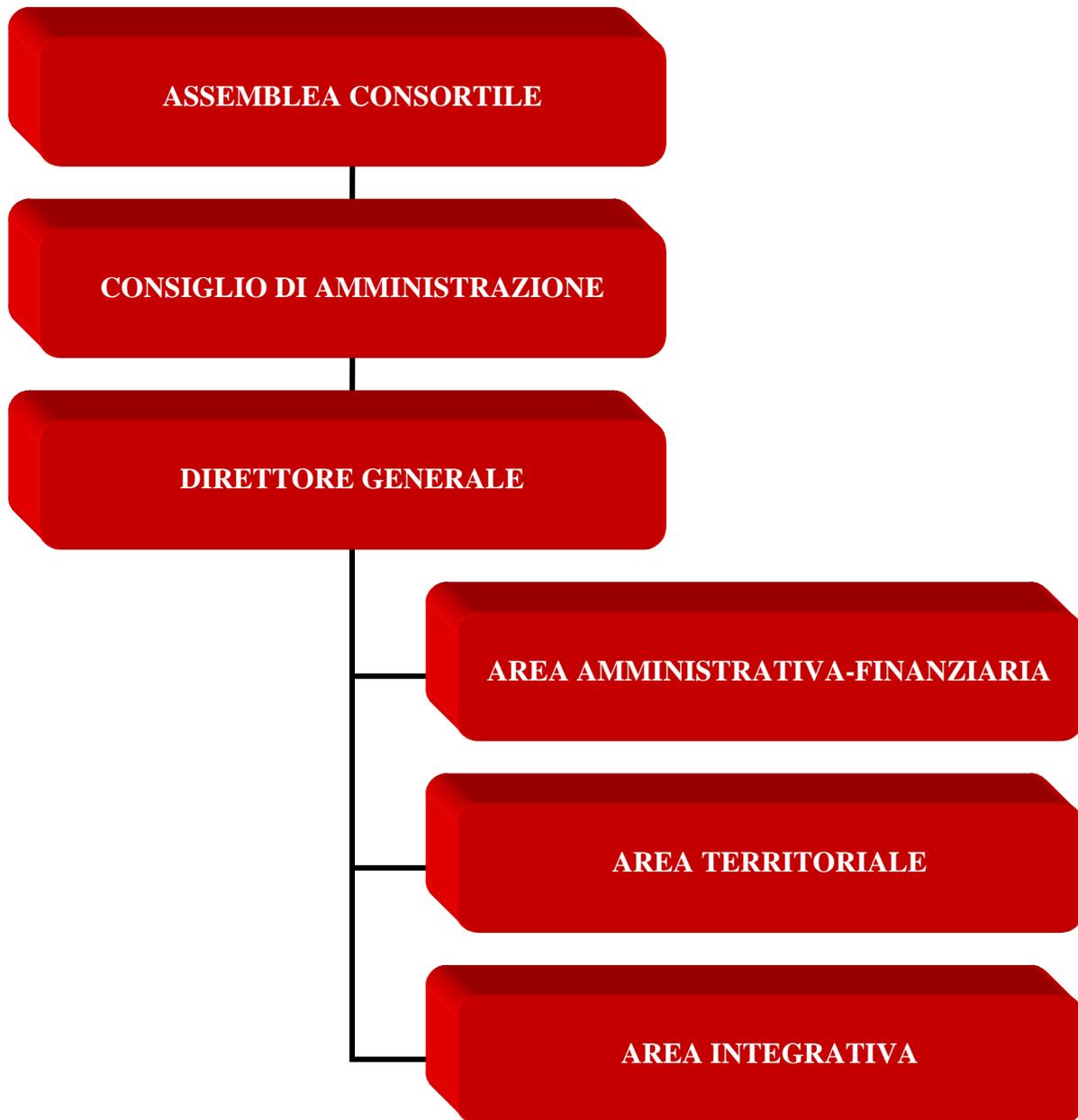
- ✓ Convenzione con l'ASLTO4 per le attività a rilievo socio-sanitario;
- ✓ Convenzione con l'ASLTO4 e l'agenzia formativa CNOSFAP per la gestione dei corsi per il conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario
- ✓ protocollo operativo tra gli enti gestori di Caluso, Chivasso, Cirie', Cuorgne', Gassino, Ivrea, Settimo Torinese ed il Dipartimento di patologia delle dipendenze dell'ASLTO4
- ✓ Convenzione con l'Università degli studi di Torino per lo svolgimento di tirocini curriculari;
- ✓ Convenzione con le scuole superiori per lo svolgimento di tirocini formativi e orientativi per la conoscenza diretta del mondo del lavoro.
- ✓ Protocollo di intesa, con l'impresa sociale Kairos Mestieri srl per la promozione di percorsi di inserimento socio-lavorativo e la realizzazione di attività mirate alla promozione dell'occupabilità di persone disoccupate e in condizioni di svantaggio nell'area territoriale di competenza del Consorzio C.I.S.S-A.C.
- ✓ Accordo di programma per l'integrazione scolastica/formativa degli alunni disabili;
- ✓ Convenzione con la Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minorenni di Torino e con gli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali per attività rivolta all'accertamento di identità di sedicenti minori.
- ✓ Accordo con i Comuni per l'attivazione del progetto di inclusione sociale e lotta alla povertà

PIANO PROGRAMMA 2017/2019

SEZIONE 4

MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

§ 1 ORGANIGRAMMA DELL'ENTE



PIANO PROGRAMMA 2017/2019

§ 2. PERSONALE DEI SERVIZI

PROFILO PROFESSIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO N°	CATEGORIA
Dirigente	1	1	D
Istruttore Direttivo	11	8	D
Istruttore	6	5	C
Esecutore	3	3	B

Totale personale in servizio al 31.12.2016:
di ruolo n° 17

Personale distaccato e comandato c/o altri Enti pubblici e privati:

- ✓ Responsabile area finanziaria: in convenzione all'11,11% con il Comune di Salerano canavese;
- ✓ n° 2 Educatori professionali Cat. C, in distacco funzionale al 100% presso la cooperativa che gestisce il Centro Diurno Socio terapeutico Riabilitativo per disabili di Mazzè;
- ✓ n° 1 esecutore amministrativo in comando al 100% presso il Comune di Strambino

§ 3 PERSONALE SUDDIVISO PER AREA GESTIONALE.

AREA AMMINISTRATIVA-FINANZIARIA		
PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	IN SERVIZIO N°
Dirigente - Segretario Consortile Responsabile Area Amministrativa- Finanziaria	Dirigente	1
Istruttore Contabile	C2	1
Istruttore Amministrativo-Contabile	C1	1
Esecutore	B3	2
Esecutore	B1	1

PIANO PROGRAMMA 2017/2019

AREA SOCIALE TERRITORIALE		
PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	IN SERVIZIO N°
Istruttore Direttivo –Assistente Sociale Responsabile Area Sociale Territoriale	D3	1
Istruttore Direttivo – Assistente Sociale	D2	1
Istruttore Direttivo – Assistente Sociale	D1	2

AREA SOCIALE INTEGRATIVA		
PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	IN SERVIZIO N°
Istruttore Direttivo –Educatore Professionale Responsabile Area Sociale Integrativa	D1	1
Istruttore Direttivo – Assistente Sociale	D1	1
Istruttore Direttivo – Educatore Professionale	D1	2
Educatore Professionale	C2	1
Educatore Professionale	C1	2

La programmazione triennale del 2017/2019 sono previste le seguenti assunzioni:

- ✓ *n° 1 unità Cat. D – profilo professionale Assistete sociale a tempo pieno ed indeterminato;*
- ✓ *n° 1 unità Cat. D – profilo professionale Assistete sociale a tempo pieno e determinato per il periodo 2017/2019 e la cui spesa è finanziata da risorse comunitarie;*
- ✓ *n° 1 unità Cat. C – profilo professionale Istruttore Amministrativo-Contabile a tempo pieno indeterminato.*

§ 4 STRUTTURE EROGATIVE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

Il Consorzio assicura la propria attività nelle diverse sedi operative:

- Attività centrali
I servizi centrali del Consorzio espletano la loro attività nei locali di via S.Francesco d'Assisi n° 2 in locazione da Comune di Caluso;
- Attività territoriali
 - ✓ Punto di ascolto : sede di Caluso, via San Francesco d'Assisi n° 2 per i Comuni di Caluso, Villareggia Vische, Mazzè Candia, Barone ,Orio, San Giusto, San Giorgio, Cuceglia, Montalenghe, Scarmagno, Romano c.se,
 - ✓ Punto di Ascolto: sede di Strambino, Via Madonna del Rosario,25 : Comuni Strambino, Mercenasco, San Martino, Vialfrè, Perosa;
 - ✓ Punto di ascolto: sede di Borgomasino: Comuni di Vestignè, Maglione e Borgomasino.
 - ✓ Sportello delle opportunità; sede di Caluso, via San Francesco d'Assisi n° 2
 - ✓ Sportello Socio-Sanitario: sede di Caluso via San Francesco d'Assisi n° 2
 - ✓ Centro Diurno Socio-terapeutico Riabilitativo per utenti disabili con sede in Mazzè Via Dora n° 2;
 - ✓ Residenza socio sanitaria per anziani con sede in Mazzè Via Dora n° 2;
 - ✓ Centro polifunzionale sede in Caluso, via Mattirolo s/n

PIANO PROGRAMMA 2017/2019

§ 5 • QUADRO RISORSE STRUMENTALI (ATTREZZATURE INFORMATICHE E AUTOMEZZI IN DOTAZIONE)

DOTAZIONE INFORMATICA (BREVE DESCRIZIONE HW)	QUANTITA'
SERVER IDAS4000 Xeon/PD i3000 SATA8HDD (+ tastiera e mouse) completo di MONITOR multimediale 17" LED	N° 1
PERSONAL COMPUTER Olidata mod. T5060 64 bit in configurazione base (+ tastiera e mouse) + s.o. Windows 7 Professional completi di MONITOR 17" LCD	N° 19
PERSONAL COMPUTER MT (+ tastiera e mouse) completo di monitor 15" LCD	N° 4
Vecchi PC dismessi da uffici consortili ma ancora in uso in altre postazioni.	N° 3
HARD DISK ESTERNI	N° 2
NAS (storage)	N° 1
STAMPANTI LASER A COLORI (condivisa)	N° 1
STAMPANTI LASER MONOCROMATICHE (n. 2 in condivisione)	N° 18
STAMPANTI A GETTO D'INCHIOSTRO A COLORI	N° 4
SCANNER	N° 4
LETTORI DI SMART CARD	N°1
VIDEOPROIETTORI	N° 3
VIDEOCAMERE	N° 2
LAVAGNE LUMINOSE	N° 2
FOTOCAMERE DIGITALI	N° 2
FOTOCOPIATRICI	N° 3
TELEFAX	N° 2
SEGRETERIE TELEFONICHE ESTERNE	N° 1
CENTRALINI ISDN	N° 1
UPS	N° 2
SWITCH	N° 1
ROUTER ADSL	N° 1
NOTEBOOK	N° 5
MASTERIZZATORI ESTERNI	N° 1

DOTAZIONE DI AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Attualmente il parco autoveicoli del CISSAC è così composto:

Q.tà	Marca / Modello veicolo	IMMATRICOLAZIONE
n. 1	RENAULT Master Combi 2.5 (attrezzato per il trasporto di disabili)	Gennaio 2008
n.1	PEUGEOT Boxer 330 2.2 (automezzo concesso in comodato d'uso gratuito, sponsorizzato e attrezzato per il trasporto di disabili)	Dicembre 2014
n. 1	FIAT Punto 60 Star	Gennaio 1999
n. 1	FIAT Panda 1.2 Natural Power Benz/Metano	Luglio 2009
n. 1	FIAT Panda 1.2 Dynamic Benz/Metano	Luglio 2010

PIANO PROGRAMMA 2017/2019

DOTAZIONE DI APPARECCHIATURE DI TELEFONIA MOBILE

Per quanto concerne la dotazione di apparecchiature di telefonia mobile, il CISSAC dispone attualmente di n. 12 SIM Card (Convenzione CONSIP), assegnate come in dettaglio:

N. SIM	Area di assegnazione
n. 1	Presidenza
n. 1	Area Amministrativa–Finanziaria
n. 4	Area Territoriale
n. 5	Area Integrativa

PIANO PROGRAMMA 2017/2019

SEZIONE 5 FONTI DI FINANZIAMENTO

§ 1. QUADRO DI SINTESI DELLE ENTRATE

TITOLO	TREND STORICO			PROGRAMMA PLURIENNALE		
	2014 accertato	2015 accertato	2016 Esercizio in corso di previsione	2017	2018	2019
	1	2	3	4	5	6
2 - Trasferimenti correnti	3.205.613,62	2.784.207,17	2.904.396,04	2.656.337,92	2.557.032,92	2.557.032,92
3 - Entrate extratributarie	376.917,79	422.840,75	347.797,86	163.054,14	116.898,14	116.898,14
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	166.925,32	222.999,41	481.000,00	571.000,00	401.000,00	401.000,00
TOTALI	3.749.456,73	3.430.047,33	3.733.193,90	3.390.392,06	3.074.931,06	3.074.931,06

§ 2. ANALISI ENTRATE

§ 2. 1. CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMA PLURIENNALE		
	2014 accertato	2015 accertato	2016 Esercizio in corso di previsione	2017	2018	2019
	1	2	3	4	5	6
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	4.789,82	11.828,09	12.501,37	56.305,00	0	0
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali - Regione	763.238,79	805.426,29	913.984,04	937.003,08	916.003,08	916.003,08
Trasferimenti correnti da altre amministrazioni locali - Comuni - Città metropolitana A.S.L.	2.437.585,01	1.938.857,17	1.940.110,63	1.646.029,84	1.641.029,12	1.641.029,12
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0	28.095,62	37.800,00	17.000,00	0	0
TOTALE	3.205.613,62	2.784.207,17	2.904.396,04	2.656.337,92	2.557.032,92	2.557.032,92

PIANO PROGRAMMA 2017/2019

§ 2. 1. 1 **Considerazioni sui trasferimenti statali**

Si prevede un importo di € 10.000,00 relativa all' retrocessione da parte del Dipartimento della Finanza Locale del Ministero dell' Interno del contributo IVA sui servizi commerciali esternalizzati ed € 46.305,00 relativi a rimborso per minori stranieri.

§ 2. 1. 2. **Considerazioni sui trasferimenti da amministrazioni locali (Regione, Città Metropolitana, A.S.L. in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:**

Il fondo per la gestione del sistema integrato degli interventi dei servizi sociali è stato iscritto nell' importo di € 430.032,49 La previsione, nel rispetto del principio della prudenza, è stata formulata applicando una riduzione del 1,52% rispetto al trasferimento assegnato per l' annualità 2015, come preannunciato dalla Regione Piemonte.

Sono stati previsti ulteriori finanziamenti regionali a destinazione vincolata per complessivi € 506.970,59.

Sono stati previsti finanziamenti da parte della Città Metropolitana a destinazione vincolata per complessivi € 90.988,31 di cui € 5.000,00 per finanziamento dello sportello di mediazione al lavoro ed € 85.988,31 per finanziamento del servizio di S.A.A.C.P.

Sono stati previsti trasferimenti da parte dell' A.S.L. TO4 per € 171.057,00 per rimborso dei costi sanitari della gestione integrata riferita ai servizi territoriali

§ 2. 1. 3. **Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).**

Il finanziamento dei Comuni è previsto per l' anno 2017 nell' importo complessivo di € 1.316.672,50 come da seguente prospetto:

PIANO PROGRAMMA 2017/2019

COMUNE	FORME DI GESTIONE ASSOCIATA	Quota totale 2017 (€ 32,50)
BARONE C.SE		€ 19.402,50
BORGOMASINO		€ 26.325,00
CALUSO		€ 250.022,50
CANDIA C.SE		€ 42.932,50
CUCEGLIO		€ 32.955,00
MAGLIONE		€ 14.657,50
MAZZE'		€ 137.800,00
MONTALENGHE		€ 32.955,00
ORIO C.SE		€ 27.137,50
SAN GIORGIO C.SE		€ 88.042,50
SAN GIUSTO C.SE		€ 111.930,00
VESTIGNE'		€ 26.097,50
VIALFRE'		€ 8.255,00
VILLAREGGIA		€ 33.702,50
VISCHE		€ 43.030,00
MERCENASCO	COMUNITA' COLLINARE "PICCOLO ANFITEATRO MORENICO CANAVESANO"	€ 42.152,50
PEROSA		€ 18.817,50
ROMANO C.SE		€ 96.005,00
SAN MARTINO C.SE		€ 27.917,50
SCARMAGNO		€ 26.715,00
STRAMBINO		€ 209.820,00
TOTALE QUOTE COMUNI AFFERENTI ALLA COMUNITA' COLLINARE		€ 421.427,50
TOTALI		€ 1.316.672,50

Al suddetto trasferimento si aggiungono i contributi relativi all'anno 2017 a carico dei Comuni per le funzioni di assistenza all'infanzia illegittima riconosciuta dalla sola madre ed all'infanzia non riconosciuta da versare al CISSAC e non più alla ex-Provincia di Torino a seguito del trasferimento, delle relative funzioni dalla Provincia agli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali come previsto dalla DGR n° 127-4470/2006. L'importo annuo del trasferimento è stato determinato

PIANO PROGRAMMA 2017/2019

consolidando l'ultimo riparto della spesa ex IPIM effettuato dalla Provincia di Torino e relativo all'anno 2006 di cui al sottostante prospetto. Si precisa che con riguardo ai Comuni di Borgomasino, Maglione, Vestignè, entrati a far parte del Consorzio a decorrere dal 01/01/2016 la relativa quota non viene prevista in sede di redazione del bilancio in quanto necessita di conteggio e verifica del relativo importo. Si procederà all'iscrizione a bilancio con successiva variazione.

Comune	Provincia di Torino - Riparto ex IPIM anno 2006- Contributo <u>annuo</u> da versare al CISSAC
Barone	268,00
Caluso	3.245,00
Candia	592,00
Cuceglio	421,00
Mazzè	1.808,00
Mercenasco	540,00
Montalenghe	405,00
Orio	355,00
Perosa	254,00
Romano	1.339,00
San Giorgio	1.090,00
San Giusto	1.401,00
San Martino	351,00
Scarmagno	337,00
Strambino	2.746,00
Vialfrè	104,00
Villareggia	438,00
Vische	645,00
TOTALE	16.339,00

Si prevede inoltre:

- l'entrata di Euro 6.657,56 da parte del Comune di Taggia per rimborso del servizio di S.A.A.C.P. ad utente ivi residente
- l'entrata di Euro 44.315,47 da parte del consorzio INRETE del contributo Ministeriale SIA.

Si prevede, infine, il seguente trasferimento da Istituzioni sociali private:

- Euro 17.000,00 da parte della Compagnia di Sanpaolo quale importo del contributo concesso per la realizzazione del progetto "Star 2"

PIANO PROGRAMMA 2017/2019

§ 2. 2. ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMA PLURIENNALE		
	2014 accertato	2015 accertato	2016 Esercizio in corso di previsione	2017	2018	2019
	1	2	3	4	5	6
Entrate dall'erogazione di servizi	297.206,33	348.216,57	249.181,26	54.656,00	8.500,00	8500
Interessi attivi	35,34	287,76	250,00	250,00	250,00	250,00
Rimborsi e altre entrate correnti	79676,12	74.336,42	98.366,60	108.148,14	108.148,14	108.148,14
TOTALE	376.917,79	422.840,75	347.797,86	163.154,14	116.898,14	116.898,14

§ 2. 2. 1. ENTRATE DERIVANTI DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI

I proventi dei servizi a pagamento vengono previsti sulla base di tariffe invariate rispetto al 2015 e ammontano ad € 54.656,00 di cui:

- € 54.156,00 relativi a rette per servizi di S.A.D.,Lungo-assistenza e pasti
- € 500,00 per diritti di segreteria e rogito

A tal proposito si precisa quanto segue:

- *servizio di assistenza domiciliare territoriale*: contribuzione oraria a scaglioni di reddito importo massimo di € 21,00/ora secondo i principi stabiliti con il Regolamento del servizio SAD in corso di approvazione;
- *servizio di cure domiciliari di lungo assistenza*: : contribuzione oraria a scaglioni di reddito importo massimo di € 10,50/ora secondo i principi stabiliti con il Regolamento del servizio SAD in corso di approvazione;
- *servizio mensa (pasto di Mezzogiorno)*: contribuzione a scaglioni di reddito con l'importo massimo di € 3,62 per ogni pasto regolarmente consumato.
- *servizio di telesoccorso, telecontrollo e telecompagnia*: compartecipazione alla spesa da parte dell'utenza con un canone giornaliero di € 0,28 oltre IVA di legge per utenti attivati su linea fissa
- *servizio di educativa territoriale*: servizio completamente gratuito;
- *servizio CDSTR e relativo servizio mensa e servizio trasporto*: completamente gratuito;
- *Servizio di assistenza all'autonomia ed alla comunicazione personale degli alunni disabili nelle scuole*: servizio completamente gratuito
- *servizio RAF*: la retta giornaliera per l'anno 2016 è confermata in € 38,68.

§ 2. 2. 2. INTERESSI ATTIVI

I proventi relativi agli interessi sulle giacenze di cassa vengono previsti in € 250,00

PIANO PROGRAMMA 2017/2019

§ 2. 2. 3 RIMBORSI ED ALTRE ENTRATE CORRENTI.

- Euro 36.148,14 relativi a rimborsi per personale in convenzione di cui € 8.000,00 quale rimborso da parte del Comune di Salerano per il servizio Segreteria – Personale – Finanziario ed € 28.148,14 da parte del Comune di Strambino per dipendente Categoria B3 addetta al protocollo
- Euro 52.000,00 relativi a rimborsi per personale operante presso il C.D.S.T.R. di Mazzè in distacco funzionale presso la Cooperativa aggiudicataria della gestione globale del servizio
- Euro 20.000,00 relativi a rimborsi vari (Equo indennizzo per ufficio di tutore, ecc.)

§ 2. 3. ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

In considerazione dell'elevato fondo cassa del Consorzio nell'ultimo triennio ,non sono stati previsti stanziamenti in bilancio a titolo di anticipazioni del tesoriere

ESERCIZIO FINANZIARIO	FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE
2014	€ 1.346.155,09
2015	€ 1.559.704,69
2016- Fondo di cassa presunto	€ 1.549.513,06

PIANO PROGRAMMA 2017/2019

SEZIONE N° 6

AREA STRATEGICA MISSIONI E PROGRAMMI

Il Principio contabile stabilisce, quale regola generale, che vi sia un raccordo tra gli obiettivi definiti in sede di programmazione e la struttura per missioni e programmi in cui è classificato il bilancio di previsione finanziario.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

La scelta dell'Ente è stata quella di semplificare il più possibile la struttura del Piano programma, garantendo le informazioni richieste ma mantenendo come punto di riferimento primario della programmazione le aree strategiche (programmi), che riprendono la struttura e il contenuto dei programmi della "vecchia RPP".

Ogni area strategica presenta, poi, il quadro di raccordo con la struttura per missioni e programmi del bilancio. All'interno di ogni area strategica:

- sono analizzati i bisogni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali, esplicitando la motivazione delle scelte;
- sono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere per ogni programma di spesa, coerenti con gli indirizzi generali di ogni area strategica;
- sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero triennio, che di cassa con riferimento al primo esercizio.

AREA STRATEGICA (EX PROGRAMMA /PROGETTO R.P.P.)	N.	MISSIONI	PROGRAMMI
AREA AMMINISTRATIVA-FINANZIARIA (ex Progr. 1)	1	Servizi istituzioni, generali e di gestione	1 Organi Istituzionali
			2 Segreteria Generale
			3 Gestione Economico, Finanziaria, Programmazione e Provveditorato
			8 Statistica e Sistemi Informativi
			10 Risorse Umane
			11 Altri servizi generali
AREA TERRITORIALE (ex Progr. 2)	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale			
5 Interventi per le famiglie			
2 Interventi per la disabilità			
3 Interventi per gli anziani			
AREA INTEGRATIVA (ex Progr. 3)			7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

PIANO PROGRAMMA 2017/2019

§ 1. - ANALISI DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

<i>Riepilogo delle Missioni</i>	<i>Denominazione</i>		<i>Anno 2017</i>	<i>Anno 2018</i>	<i>Anno 2019</i>
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	555.451,67	559.065,69	567.765,09
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	2.253.185,97	2.104.865,97	2.096.165,97
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	10.754,42	10.000,00	10.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	571.000,00	401.000,00	401.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	TOTALI MISSIONI	previsione di competenza	3.390.392,06	3.074.931,06	3.074.931,06
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	TOTALE GENERALE SPESE	previsione di competenza	3.390.392,06	3.074.931,06	3.074.931,06
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

PIANO PROGRAMMA 2017/2019

§ 2. MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE AREA STRATEGICA : AREA AMMINISTRATIVA-FINANZIARIA

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

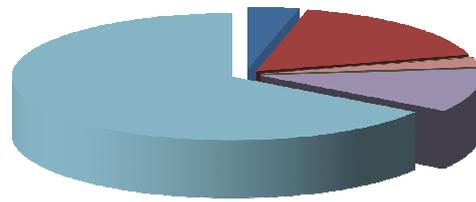
Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.”

All’interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fa capo la Responsabile Area Amministrativa-Finanziaria Dott.ssa Benvenuti Graziella:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Organi istituzionali	comp	21.000,00	21.000,00	21.000,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	29.092,10			
2	Segreteria generale	comp	94.500,00	94.500,00	94.500,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	94.500,00			
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.994,90			
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Ufficio tecnico	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
8	Statistica e sistemi informativi	comp	13.000,00	13.000,00	13.000,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	15.372,58			
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
10	Risorse umane	comp	61.440,40	71.440,40	81.440,40	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	116.464,71			
11	Altri servizi generali	comp	364.511,27	358.124,69	356.824,69	_____
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	461.760,87			
TOTALI MISSIONE		comp	555.451,67	559.065,09	567.765,09	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	719.185,16			

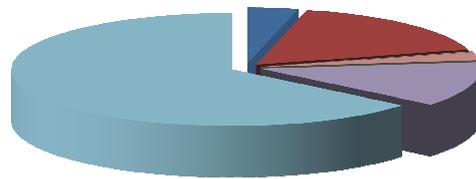
PIANO PROGRAMMA 2017/2019

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



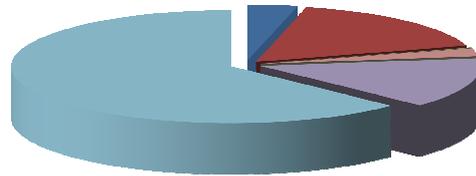
■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4 ■ 5 ■ 6 ■ 7 ■ 8 ■ 9 ■ 10 ■ 11

Analisi Missione/Programma (Anno 2018)



■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4 ■ 5 ■ 6 ■ 7 ■ 8 ■ 9 ■ 10 ■ 11

Analisi Missione/Programma (Anno 2019)



■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4 ■ 5 ■ 6 ■ 7 ■ 8 ■ 9 ■ 10 ■ 11

PIANO PROGRAMMA 2017/2019

§ 2.1 Descrizione area strategica

Miglioramento quali/quantitativo dei servizi amministrativo-finanziari.

§ 2.2 Motivazione delle scelte

La scelta della suddetta area strategica trova la propria motivazione nell'esigenza di :

- dotare le aree organizzative del Consorzio di un adeguato supporto amministrativo flessibile ed efficiente allo scopo di garantire il funzionamento dell'intero Consorzio,
- garantire una maggiore trasparenza ed efficacia dell'azione amministrativa.
- garantire interventi per il sostegno della domiciliarità delle persone in difficoltà.

§ 2.3 Finalità da conseguire

1. Gestire i servizi di informazione, orientamento e primo accesso;
2. Gestire le relazioni esterne e la partecipazione, gestire la comunicazione;
3. Gestire la segreteria ed il supporto agli organi istituzionali e burocratici;
4. Gestire il protocollo, la posta e l'archivio;
5. Gestire la funzione amministrativo-contabile, gestire la programmazione ed il controllo economico-finanziario;
6. Gestire le risorse umane e l'organizzazione;
7. Gestire il patrimonio del consorzio (beni mobili ed immobili);
8. Gestire appalti e contratti, acquisti di beni, servizi e forniture;
9. Gestire i servizi informativi dell'Ente;
10. Gestire interventi a favore delle persone in difficoltà.

§ 2.4 Investimento

Nel triennio non sono previste spese di investimento;

§ 2.5 Erogazione di servizi di consumo

➤ **Attività di competenza dell'area strategica**

➤ **Finalità' 1** Gestire i servizi di informazione, orientamento e primo accesso;

Finalità trasversale all'area amministrativa-finanziaria ed all'area territoriale ed all'area integrativa:

- Gestione dello Sportello di Informazione Sociale;
- Gestione dello Sportello delle Opportunità;
- Gestione dello Sportello Unico Socio-Sanitario
- Gestione del sito internet del C.I.S.S.-A.C. ed attivazione delle disposizioni legislative in materia di trasparenza dell'azione amministrativa

➤ **Finalità' 2:** Gestire le relazioni esterne e la partecipazione, gestire la comunicazione;

- Gestione delle seguenti attività: relazioni istituzionali , rapporti con istituzioni pubbliche e private - comunicazioni all'utenza esterna su tematiche di tipo sociale e promozione delle attività dell'Ente (Ufficio staff);

PIANO PROGRAMMA 2017/2019

➤ **Finalita' 3:** Gestire la segreteria ed il supporto agli organi istituzionali e burocratici

- Pubblicazione ed archiviazione degli atti amministrativi di Presidenza, C.d.A., Assemblea e dei responsabili di area .
- Attività istruttoria alle sedute assembleari, del Consiglio di Amministrazione e di commissioni varie.
- Gestione centralino.
- Stesura (battitura) documentazione. Fotocopiatura atti e documenti.

➤ **Finalita' 4:** Gestire il protocollo, la posta e l'archivio

- Protocollo della corrispondenza dell'Ente in arrivo ed in partenza e smistamento della stessa agli uffici competenti, affrancatura e spedizione della posta all'Ufficio Postale;
- gestione archivio corrente ed archivio di deposito.

➤ **Finalita' 5:** Gestire la funzione amministrativo-contabile, gestire la programmazione ed il controllo economico-finanziario

- Gestione del bilancio di previsione (studio del bilancio annuale e pluriennale, predisposizione PEG, conto consuntivo);
- Compilazione rendicontazioni per Comuni, Regione, ISTAT, ecc.;
- Controlli interni.

➤ **Finalita' sub 6:** Gestire le risorse umane e l'organizzazione;

- Gestione giuridica del personale;
- Gestione ordinaria previdenziale e retributiva del personale, amministratori e consulenti
- Compilazione rendicontazioni e certificazioni
- Gestione pratiche infortunio
- Gestione degli adempimenti di legge in tema di sicurezza sul lavoro e medico del lavoro;
- Gestione dei rapporti con le OO.SS.

➤ **Finalita' 7:** Gestire il patrimonio del consorzio (beni mobili ed immobili);

Finalità trasversale all'area amministrativa –finanziaria ed all'area integrativa:

- Gestione dell'inventario dei beni mobili;
- Gestione e manutenzione beni immobili in locazione o comodato d'uso;
- Adempimenti in base alla vigente normativa in tema di sicurezza sul lavoro per la sede centrale e per alcune strutture esterne sedi di attività dell'Ente;
- Gestione automezzi del Consorzio.

➤ **Finalita' 8:** Gestire acquisti di beni, servizi e forniture;

- Gestione acquisti ed approvvigionamenti in economia;
- Gestione del fondo economale;

➤ **Finalita' 9:** Gestire i servizi informativi dell'Ente;

PIANO PROGRAMMA 2017/2019

- Gestione della rete informatica del consorzio e telefonia;

➤ **Finalita' 10:** Gestire interventi a favore delle persone in difficoltà

- Gestione dell'Intervento Ministeriale SIA (Sostegno Inclusione Attiva).
Il Sostegno per l'Inclusione Attiva è una misura di contrasto alla povertà, promossa a livello nazionale dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che prevede l'erogazione di un sussidio economico alle famiglie in condizioni economiche disagiate, nelle quali siano presenti persone minorenni, figli disabili o una donna in stato di gravidanza accertata; il sussidio è subordinato all'adesione ad un progetto personalizzato di attivazione sociale e lavorativa.
Si tratta di accompagnare gli utenti, che sono risultati idonei a tale misura, in percorsi di attivazione finalizzati alla costruzione di una propria autonomia che possa promuovere un'emancipazione dalla situazione di disagio. Tali percorsi saranno costruiti a partire dalle specifiche esigenze e potenzialità di ogni beneficiario evitando il più possibile soluzioni standardizzate, ma fondando le attività sulla base dei reali bisogni espressi dai singoli destinatari e delle loro risorse.
- Gestione del Servizio di Telesoccorso e Teleassistenza

➤ **Finalita' 11:** Gestire il sistema dei controlli sulla regolarità amministrativa-contabile degli atti.

Svolgimento dell'attività di controllo sugli atti amministrativi dell'ente. Limitatamente agli atti del Direttore Generale/Responsabile Area Finanziaria il controllo sarà affidato ad un Segretario Comunale di uno dei Comuni facente parte del Consorzio.

§ 2.6. **Risorse umane da impiegare**

- n° 1 Istruttore Direttivo- Cat. D1- responsabile area amministrativa-finanziaria in convenzione per l'11,11% dell'orario di lavoro a tempo pieno;
- n° 1 Istruttore Contabile – Cat. C2;
- n° 1 Istruttore Amministrativo – contabile – Cat. C1
- n° 1 Istruttore Amministrativo - Cat. C1;
- n° 2 Esecutore Applicato. Amministrativo - Cat. B Posizione economica B3 di cui n° 1 in convenzione per 100% dell'orario di lavoro a tempo pieno ;
- n° 1 Esecutore Applicato Amministrativo - Cat. B Posizione economica B1 part-time al 69,44%;

§ 2.7. **Risorse strumentali da utilizzare**

- Uffici della sede centrale siti in via san Francesco 2 a Caluso, ubicati in locali ricevuti in locazione dal Comune di Caluso.;
- Attrezzature informatiche: n° 6 Personal Computer, n° 7 stampanti, n° 5 applicativi Software;
- n° 4 autovetture (in condivisione con le altre 3 aree)
- altri beni mobili e attrezzature inventariate ed assegnate all'Area amministrativa-finanziaria.

PIANO PROGRAMMA 2017/2019

§ 3. MISSIONE 12 –DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA AREE STRATEGICHE: TERRITORIALE ED INTEGRATIVA

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

All’interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp	412.420,00	352.200,00	343.000,00	Dott.ssa Bonometti Graziella
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		Cassa	479.249,48			
2	Interventi per la disabilità	comp	891.300,50	808.300,50	808.300,50	Sig.ra Gariglio Emilia
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		Cassa	1.102.322,65			
3	Interventi per gli anziani	comp	376.100,00	362.000,00	362.500,00	Sig.ra Gariglio Emilia
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	639.498,11			
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp	212.705,47	202.705,47	202.705,47	Dott.ssa Bonometti Graziella
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	246.246,71			
5	Interventi per le famiglie	comp	8.100,00	8.100,00	8.100,00	Dott.ssa Bonometti Graziella
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	33.778,59			
6	Interventi per il diritto alla casa	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp	352.560,00	371.560,00	371.560,00	Dott.ssa Bonometti Graziella - Sig.ra Gariglio Emilia
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.702.870,00			
8	Cooperazione e associazionismo	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
TOTALI MISSIONE		comp	2.253.185,97	2.104.865,97	2.096.165,97	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	4.203.965,54			

§ 3.1 AREA STRATEGICA : AREA TERRITORIALE

§ 3.1.1 **Descrizione area strategica**

Miglioramento delle condizioni di vita delle famiglie e dei minori

§ 3.1.2 **Motivazione delle scelte**

Le attività/azioni svolte dall'area territoriale riguardano in modo particolare gli adulti in difficoltà, le famiglie e i minori e l'obiettivo che ci si pone è quello di sostenere la famiglia, sia attraverso azioni volte alla riduzione del disagio familiare, sia con azioni volte a migliorare la qualità della vita di tutti i membri della famiglia. A ciò si aggiunge, anche nei confronti della famiglia in difficoltà con presenza di minori, una diversa modalità di lavorare, diversa da quella adottata in passato, in cui si mette al centro non solo il minore ma l'intero nucleo, non si erogano semplicemente interventi ma si rendono gli utenti davvero protagonisti di progetti innovativi. L'idea che il primo passo per aiutare i bambini in difficoltà consista nell'aiutare le loro famiglie non è nata soltanto oggi: "già nel 1937 Ackerman parlava della famiglia come di un'unità sociale ed emozionale", aprendo così la strada all'approccio sistemico relazionale. Di seguito le azioni/progetti volti alle famiglie e ai minori:

- **Buoni spesa**
- **Raccolta alimentare**
- **Progetto: educazione finanziaria "Sprek-ing Review"**
- **Affidamento familiare diurno e residenziale**
- **Una famiglia per una famiglia**
- **Progetto "Go & Smile"**
- **Riunioni di gruppo familiare**
- **Progetto Giovani**
- **Attività dei centri per le famiglie**
- **Progetto "Mediazione culturale"**

§ 3.1.3 **Finalità da conseguire**

Supportare gli adulti, le famiglie e minori con azioni specificatamente indirizzate

§ 3.1.4 **Investimento**

Nel triennio non sono previste spese per investimenti.

§ 3.1.5 **Erogazione di servizi di consumo**

Progetti a favore degli adulti, famiglie e minori

A) Azioni rivolte agli adulti e famiglie in difficoltà:

✓ **Raccolta alimentare**

Prosegue la collaborazione con il Banco delle Opere di Carità che è un'associazione che si propone esclusivamente finalità di solidarietà sociale. Si realizzerà un evento speciale denominato "**Giornata della Raccolta Alimentare contro la fame in Italia**" e la partecipazione a tale evento comporta che il 50% dei prodotti raccolti verrà destinato ai Centri di Ascolto presenti sul territorio che li distribuiranno alle famiglie disagiate. Inoltre, si realizzerà, come tutti gli anni, un'altra iniziativa che coinvolgerà alcuni Comuni appartenenti al CISSAC, associazioni, parrocchie, centri di ascolto ed anche il coinvolgimento di alcuni supermercati che si trovano sul nostro territorio.

✓ *Buoni spesa*

Uno dei progetti rivolti agli adulti e alle famiglie in difficoltà economiche è quello dei **Buoni spesa** che ha come finalità il sostegno dei cittadini che versano in uno stato di disagio, non solo attraverso l'erogazione di contributi economici, ma anche attraverso altre forme di sostegno, quali, appunto, l'erogazione di **buoni spesa** per la fornitura di generi alimentari. L'obiettivo di tale progetto è quello di aiutare le persone in difficoltà e garantire l'utilizzo corretto delle risorse pubbliche erogate, evitando gli abusi (acquisto di alcool, droga, sigarette, gioco alle slot machine e quant'altro). Si tratta di uno strumento complementare e flessibile nell'erogazione di aiuti diretti ai cittadini, che garantisce il vincolo della spesa e la massima qualità nel funzionamento del Servizio.

✓ *Progetto educazione finanziaria “Sprek-ing Review”*

Il progetto di educazione finanziaria “Sprek-ing Review” – finanziato dalla Fondazione di Comunità del Canavese – è un percorso di educazione ed inclusione economica e finanziaria che mira a contribuire al benessere ed allo sviluppo della comunità locale e del networking (creazione di una rete informale di conoscenze). L'uso consapevole del denaro rappresenta un momento di attivazione importante delle persone sia nella gestione della propria vita, che nella ricerca attiva del lavoro. I percorsi formativi proposti lavorano sulle risorse delle persone, sull'empowerment e sull'autonomia delle scelte. Persone che ragionano a partire dalle proprie risorse e che sono meno concentrate sul bisogno, sono cittadini che possono usare le competenze acquisite come risorse trasversali e strategiche.

L'ipotesi di coinvolgere la comunità locale può servire per aiutare il cittadino a non dover solo chiedere aiuto e consumare prestazioni, ma a farlo diventare attore principale e produttore, per sé e per gli altri, di benessere sociale.

B) Azioni rivolte specificatamente ai minori e ai giovani adulti.

✓ *Promuovere l'affidamento familiare diurno e residenziale*

Prosegue l'azione di promuovere l'affidamento familiare diurno e residenziale attraverso incontri serali coordinati da una referente del Consorzio dove la partecipazione del gruppo, formato da giovani universitari, insegnanti, volontari e famiglie è assidua. Il numero dei giovani che si propone per esperienze di affido diurno è da considerare un'ottima risorsa per il territorio perché riesce a costruire una vicinanza con i ragazzi, bambini e famiglie. Sono sempre più in diminuzione le disponibilità delle famiglie per gli affidamenti residenziali e quindi verranno organizzati dei momenti di incontro con alcune famiglie e associazioni del territorio per promuovere lo strumento dell'affidamento residenziale.

Inoltre, si lavorerà per sensibilizzare anche le famiglie di origine straniera rispetto all'opportunità di diventare famiglie affidatarie di minori stranieri e minori stranieri non accompagnati, quest'ultimi presenti ultimamente sul territorio. Questo potrà avvenire anche grazie alla collaborazione con l'associazione di promozione sociale “Equality”, nata nell'anno 2016 sul nostro territorio, che si occupa di famiglie straniere e di integrazione tra queste e le famiglie italiane.

✓ *Progetto una famiglia per una famiglia*

Proseguirà il progetto “Una famiglia per una famiglia”, un intervento di carattere preventivo che offre un sostegno temporaneo a famiglie fragili con minori. Sperimenta un approccio innovativo, che sposta la centralità dell'intervento dal bambino all'intero nucleo familiare.

Una famiglia solidale sostiene e aiuta un'altra famiglia in temporanea difficoltà, coinvolgendo tutti i componenti di entrambi i nuclei: tutti i membri di una famiglia offrono le proprie specifiche competenze, determinate da età, professioni, inclinazioni differenti. **La famiglia non è solo più destinataria di aiuti ma diventa risorsa.**

PIANO PROGRAMMA 2017/2019

✓ *Progetto “Go & Smile”*

La scelta di promuovere il progetto denominato “Go&smile” nasce dalla rilevazione di situazioni difficili vissute dai minori, in un contesto con carenza di risorse economiche e valoriali, dove le opportunità educative, scolastiche, sanitarie sono frammentate e occasionali.

Il progetto Go & Smile intende promuovere la partecipazione di bambini e ragazzi ad attività ludiche, ricreative e sportive nel tempo libero, mediante l’attuazione di alcuni interventi volti a favorire la realizzazione individuale e la socializzazione di minori appartenenti a famiglie con difficoltà economiche che sono seguite dal servizio sociale. Inoltre, il progetto intende supportare le famiglie sia nell’acquisto di materiale scolastico- educativo che nell’acquisto di ogni altro bene importante per la crescita dei bambini e ragazzi.

Si intende, inoltre, supportare le famiglie con problemi di tipo sanitario attraverso l’acquisto di occhiali, fornitura farmaci, visite dentistiche, acquisto attrezzature per neonati ecc.

✓ *Progetto Family Group Conference*

Prosegue Il progetto denominato “**Le riunioni di gruppo familiare**” che sono un metodo specifico che aiuta le famiglie di origine alla tutela dei figli, diminuendo in questo modo il coinvolgimento dell’autorità giudiziaria..

Il progetto si pone come obiettivo quello di sensibilizzare il ruolo centrale della famiglia lavorando sulla valorizzazione e promozione delle capacità dei genitori di far fronte adeguatamente alla vita dei figli.

Il progetto denominato “**Le riunioni di gruppo familiare**” coinvolge tutte le persone che il minore vuole invitare a tale Riunione perché ritiene che potrebbero aiutarlo nella situazione in cui si trova; scopo della Riunione è predisporre, da parte dei partecipanti, un Progetto di Tutela che, se approvato dall’Assistente Sociale, verrà realizzato dal gruppo familiare stesso, in alternativa ad altre misure e ad altri interventi per la tutela del minore

L’obiettivo principale di questo progetto è legato a un semplice ingrediente, che pare essere determinate in questo approccio: “*il diritto del minore a far sentire la sua voce per le decisioni che lo riguardano...*”

✓ *Progetto giovani*

Il progetto IN.LÀ. (INiziativa LAvoro) finanziato dalla Fondazione CRT nasce a seguito del progetto Young Up e degli impegni assunti da alcuni degli enti firmatari del “Protocollo di Intesa” per la costituzione del Tavolo di Coordinamento del Canavese per l’inclusione sociale e lavorativa dei giovani, con particolare riferimento a quelli ad alto rischio di esclusione, Protocollo definito a seguito della sperimentazione del Progetto Europeo “Yes Me”. Il progetto, iniziato ad agosto 2016, terminerà ad aprile 2017.

Il progetto si rivolge a 12 giovani beneficiari diretti in carico ai Consorzi Servizi Sociali IN.RE.TE. di Ivrea, CISS 38 di Cuornè, CISS-AC di Caluso (di cui 2 ragazzi sono seguiti dal nostre Ente) di età compresa tra i 16 e i 28 anni inoccupati o disoccupati che hanno abbandonato percorsi formativi, dando priorità a quelli che non sono attivi nella ricerca di un’ occupazione e che non sono coinvolti in altre iniziative di politiche attive del lavoro.

Sempre all’interno del “Tavolo inclusione sociale e lavorativa dei giovani” è stato in parte finanziato dalla Fondazione Manital un laboratorio di teatro sociale condotto da Associazione Culturale Teatro Popolare Europeo. Tale laboratorio era stato già sperimentato con esiti positivi nel percorso Young UP ed è per questo motivo che si è pensato nuovamente di riproporre il teatro in forma di gruppo nei tre territori (Caluso, Ivrea e Cuornè) . Ogni gruppo ricomprenderà 15 giovani partecipanti seguiti dai servizi sociali. La partecipazione al Laboratorio teatrale offrirà ai giovani una dimensione di gruppo allargato, permettendo loro di esprimere altre dinamiche di relazione al di

PIANO PROGRAMMA 2017/2019

là di quelle attivate nella quotidianità. Attraverso l'ideazione di scene teatrali, gli operatori professionisti aiutano i partecipanti a riconoscere e sviluppare le proprie competenze.
Prosecuzione partecipazione al Tavolo Inclusione.

Attività dei Centri per la famiglia

La Regione Piemonte con Deliberazione Regionale n° 35-2469 del 23 novembre 2015, ha individuato, quali destinatari di finanziamenti statali e regionali, gli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, titolari dei centri per le famiglie, istituiti ai sensi della Legge Regionale n° 1/2004. Sul nostro territorio, precisamente nel Comune di Caluso, sin dal 2005 è presente un Centro per le famiglie dove vengono svolte diverse attività rivolte a minori e famiglie quali:

- Spazio incontri per luoghi neutri;
- Spazio aperto alle attività educative e alla realizzazione di laboratori in sostegno al lavoro di educativa territoriale
- Gruppi di incontro per le famiglie affidatarie in attesa di abbinamento o già attive;
- Riunioni di gruppo familiare;
- Accoglienza per le donne vittime di violenza gestita da un'associazione.
- Corsi di italiano per stranieri a cura di un'associazione del territorio.

Grazie ai finanziamenti regionali, si ipotizza di sviluppare ulteriori interventi e azioni innovativi, quali:

- **Sostegno alla genitorialità**
- **Consulenza e mediazione familiare**
- **Interventi di prevenzione e di sostegno ad adolescenti e giovani**
- **Gruppi di parola**

- **Interventi e sostegno alle donne vittime di violenza**

Un'attenzione viene data anche alle donne vittime di violenza per le quali il Consorzio in collaborazione con il Centro Antiviolenza dell'Associazione Punto a Capo di Chivasso, attraverso l'apertura di uno sportello di sostegno psicologico e uno sportello di mediazione interculturale presso la sede del Centro per le famiglie e minori a Caluso offre alle donne vittime di violenza i seguenti servizi:

- Accoglienza, ascolto e orientamento;
- Sostegno psicologico/psicoterapeutico
- Gruppi di autoaiuto gestiti da una psicologa psicoterapeuta, rivolti a donne maltrattate in uscita dal percorso individuale o a donne non ancora pronte per un percorso individuale.
- Gruppi di sostegno alla genitorialità, gestiti da una psicologa psicoterapeuta, rivolti a donne o coppie che vivono una situazione familiare con dinamiche violente.
- Colloqui di orientamento in materia legale
- Accoglienza residenziale, presso la struttura da loro gestita
- Percorsi personalizzati di protezione e sostegno al recupero personale dell'autonomia
- Attività finalizzate alla prevenzione ed all'emersione del fenomeno:
- Formazione/aggiornamento degli operatori
- Sperimentazione di interventi di presa in carico degli autori della violenza.

PIANO PROGRAMMA 2017/2019

✓ *Progetto “Mediazione culturale”*

Un’ attenzione viene posta al tema dell’immigrazione, in modo particolare ai minori stranieri non accompagnati e gli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali devono rispondere con una presa in carico adeguata ed efficace. Nel rispetto delle esigenze culturali, linguistiche e religiose dei minori è fondamentale l’impiego di mediatori linguistico-culturali: tale figura non è fondamentale solo per l’immigrato ma anche per chi è tenuto istituzionalmente ad intervenire nel rapporto delle persone immigrate; è importante che gli operatori e il personale dei servizi pubblici possano ricorrere all’informazione e intermediazione dei mediatori culturali, per conoscere correttamente l’universo culturale della persona immigrata e valutare seriamente le ragioni dell’altro.

Il mediatore culturale, avrebbe, quindi, un ruolo di “*cerniera*” volto ad agevolare i meccanismi di comunicazione tra operatori ed utenti e, più in generale, tra autoctoni e immigrati e a colmare i deficit di conoscenza necessaria a comprendere diversità culturali e comportamentali.

Il programma garantisce inoltre lo svolgimento delle seguenti attività ordinarie:

- Funzionamento sedi distrettuali e punti di ricevimento pubblico (orari di apertura, assegnazione personale, sostituzione personale assente, attrezzatura, ecc);
- Gestione amministrativa (orario, congedi, permessi, autorizzazione missioni, ecc) degli assistenti sociali;
- Servizio sociale professionale per le attività rientranti nell’area territoriale;
- Assistenza economica;
- Servizio di educativa territoriale per minori non disabili;
- Affidamenti di minori (anche disabili);
- Adozioni nazionali ed internazionali;
- Coordinamento agli assistenti sociali della gestione casi abuso e maltrattamento di minori;
- Coordinamento agli assistenti sociali nella gestione casi maltrattamento e violenza di genere;
- Servizio di assistenza domiciliare minori, adulti e anziani
- Servizio mensa per indigenti in convenzione con i Comuni del Consorzio;
- Inserimenti in presidi residenziali per minori ed adulti (esclusi i disabili e gli anziani ultra sessantacinquenni non autosufficienti);
- Gestione ospiti (anziani ultrasessantacinquenni autosufficienti) in strutture socio-assistenziali, presa in carico e relativi provvedimenti;
- Interventi per minori non disabili nell’ambito dei rapporti con l’Autorità Giudiziaria;
- Integrazione rette per le attività rientranti nell’area territoriale;
- Gestione centro per la famiglia e minori;
- Stesura e realizzazione progetti per le attività rientranti nell’area territoriale;
- Componente dell’équipe “Attenti al lupo” in qualità di referente del Consorzio contro l’abuso e maltrattamento di minori;
- Componente dell’équipe “Donne oltre.” in qualità di referente del Consorzio contro il maltrattamento e violenza di genere;
- Partecipazione alla commissione U.M.V.D;
- Partecipazione alla commissione di Vigilanza sui presidi socio-assistenziali dell’ASLTO4 che insistono sul territorio consortile;
- Collaborazione con l’Università di Torino per tirocini in favore di laureandi in servizio sociale;
- Rendicontazione periodiche per il rimborso da parte dell’ASL della spesa relativa alle attività a rilievo sanitario di competenza dell’area territoriale;
- Partecipazione attiva/operativa ai vari incontri/riunioni di lavoro per lo studio e la stesura dei necessari regolamenti, accordi di programma, convenzioni e linee guida sulle materie inerente la propria area di competenza.

§ 3.1.6 Risorse umane da impiegare

- n° 1 Istruttore Direttivo – cat. D1 posizione economica D3- Responsabile Area Territoriale
- n° 4 Assistenti Sociali Cat. D.

§ 3.1.7 Risorse strumentali da utilizzare

1. Uffici della sede centrale
2. Locali del Centro per la Famiglia e Minori
3. Strumentazione informatica ed altri beni mobili inventariati e assegnati all'Area Territoriale
4. N° 3 autovetture (in condivisione con le altre Aree)

PIANO PROGRAMMA 2017/2019

§ 3.2 AREA STRATEGICA : AREA INTEGRATIVA

§ 3.2 .1 Descrizione area strategica

Miglioramento della qualità della vita delle persone disabili ed anziane attraverso la promozione di una comunità attiva.

§ 3.2 .2. Motivazione delle scelte

In questi anni l'AREA INTEGRATIVA ha attivato diversi progetti partendo dalla situazione "storica" odierna, in cui la crisi economica rende difficile dare risposte congrue a tutti i bisogni espressi dai cittadini in difficoltà, non solo ma si sviluppano nuove tipologie di utenze e di bisogni che sino a oggi non rientravano nella programmazione dei servizi.

L'ipotesi di coinvolgere la comunità locale può servire per aiutare il cittadino a non dover solo chiedere aiuto e consumare prestazioni, ma a farlo diventare attore principale e produttore, per sé e per gli altri, di benessere sociale. Quindi non solo interventi sul disagio o sulla patologia, ma azioni di miglioramento generale delle condizioni di vita del cittadino.

§ 3.2 .3. Finalità da conseguire

- In questi anni l'AREA INTEGRATIVA ha attivato diversi progetti partendo dalla riflessione della situazione storica odierna, in cui la crisi economica non facilita il lavoro sociale poiché sono sorte nuove tipologie di utenze e di bisogni. I servizi sociali risentono di questa "crisi" che a volte rende difficile dare risposte congrue a tutti i bisogni espressi dai cittadini in difficoltà. L'ipotesi di coinvolgere la comunità locale può servire per aiutare il cittadino a non dover solo chiedere aiuto e consumare prestazioni, ma a farlo diventare attore principale e produttore, per sé e per gli altri, di benessere sociale. Quindi non solo interventi sul disagio o sulla patologia, ma azioni di miglioramento generale delle condizioni di vita del cittadino. 'obiettivo', anche un po' "presuntuoso", vuole essere quello di rendere la comunità locale un attore del cambiamento sociale, attraverso progetti diversi ma con l'unico fine di creare risorse sul territorio in grado di essere auto sostenibili e partecipi al percorso progettuale dei servizi del consorzio. Naturalmente questo processo presenta diverse variabili per cui non è possibile definire una scadenza. Ad oggi tutte le linee progettuali dell'Area Integrativa hanno come CORNICE il lavoro di SVILUPPO DI COMUNITA'.
- Ricerca di finanziamenti al fine di incrementare le opportunità di mantenimento di ampliamento dei servizi alla persona.

§ 3.2 .4. Investimento

Non sono previste spese di investimento

§ 3.2 .5. Erogazione di servizi di consumo

OBIETTIVO 1 : SVILUPPO DI COMUNITA'

Se si analizzano le finalità generali dell'Area Integrativa, i nuovi interventi quali il Sia, le progettazioni che di volta in volta vengono proposte dal territorio e che riguardano diverse tipologie di utenze (adulti in difficoltà, disabili, immigrati e anziani), si può delineare la necessità di un lavoro sulla costruzione della "rete".

A. MAPPATURA DELLE RISORSE TERRITORIALI

Per ampliare la rete e creare una banca dati è stato elaborato un questionario che verrà somministrato nell'anno 2017 a tutte le associazioni del territorio. Per poter realizzare tale intervento si sono "convertite" le proposte migliorative del progetto gestionale proposto da ATS Kairos-Valdocco (proposte che riguardano interventi specifici sulla disabilità ma non congruenti

PIANO PROGRAMMA 2017/2019

con quanto si sta attualmente progettando) in ore lavoro di un educatore territoriale che si occuperà della mappatura. Successivamente al lavoro di somministrazione verrà elaborata una banca dati per i diversi interventi consortili.

B. "SPORTELLI" abilito sulle sedi di Caluso e San Giorgio

Il progetto, finanziato da CRT a dicembre 2016, si prefigge di continuare gli aspetti innovativi dei progetti precedenti (Abilito/ Fermentazioni/ An-coraggio) attraverso i due sportelli di Caluso e San Giorgio con il conseguente consolidamento dello STAFF.

Il lavoro sull'inclusione verrà indirizzato non solo in situazioni legate al tempo libero ma anche in situazioni lavorative. Per tanto gli obiettivi saranno:

- arricchire la dimensione relazionale della persona in carico ai Servizi attraverso il collegamento e il lavoro di rete con le risorse locali del territorio, aumentando il numero e la qualità delle relazioni quotidiane con i contesti della vita di tutti;
- lavorare con quelle imprese del territorio che intendono aumentare il proprio senso di responsabilità d'impresa e che sono intenzionate a sperimentare innovazione sociale e progettualità etica e impegno civile;
- avviare la collaborazione con "Hackability per un percorso di integrazione basato sul fare e su attività di innovazione tecnologica dei supporti alle persone con disabilità fisica.

C. NOI E LA COOP

Nel triennio 2017/2019 si prevede di continuare la collaborazione con la sezione soci COOP di Caluso e Strambino. Con il nuovo referente territoriale si è ipotizzato un più ampio rapporto di collaborazione per l'inserimento di giovani-adulti disabili all'interno delle loro attività quali: corsi di cucina, attività di affiancamento nelle attività didattiche con le scuole, aiuto nel servizio catering in manifestazioni cittadine, tirocini formativi all'interno del supermercato COOP.

D. CONVENZIONI

Nell'ottica di creare reti che sopravvivano ai diversi progetti avviati, si vuole stipulare alcune convenzioni con realtà con le quali si è collaborato in questi anni. L'obiettivo è quello di creare una sorta di Carta delle Opportunità.

Si ipotizza di realizzare una convenzione con la Coop che ha sede sia sul territorio di Caluso che di Strambino e con le due scuole di secondo grado presenti sul territorio Consortile Ubertini e Martinetti.

E. SCUOLA E TERRITORIO Informazione e formazione

Nel triennio 2017/2019 si prevede di:

1. continuare con Liceo Martinetti e Istituto Ubertini la partecipazione di alcuni studenti in modalità di stage, alle diverse attività dello sportello "ABILITO" con riconoscimento crediti finali.
2. Proseguire gli incontri formativi/informativi con gli studenti del Martinetti e gli studenti dell'Istituto Ubertini sul tema della disabilità utilizzando, anche la *Mostra fotografica itinerante* realizzata dallo stesso staff dello sportello "ABILITOSTORY"

PIANO PROGRAMMA 2017/2019

Tale esperienza si desidera promuoverla presso il liceo Gramsci di Ivrea e presso le scuole medie del territorio consortile, in particolar modo sulle scuole di San Giorgio, San Giusto, e Montalenghe dove si è avviato il 2° sportello Abilito.

E.1. STAR.2

Il progetto STAR 2 è la continuazione del progetto STAR- supporto alla genitorialità e al sostegno di reti amicali per i minori di età compresa tra i 6 e 14 anni-

Il lavoro verrà ampliato ponendo l'attenzione sulla prevenzione promuovendo una cultura di Comunità, di solidarietà attraverso costruzioni di reti per i seguenti obiettivi:

- Contribuire alla crescita armonica dei bambini e dei ragazzi, sostenendo percorsi che concorrano a prevenire la dispersione scolastica;
- Promuovere partenariati ampi tra scuole, istituzioni, organizzazioni della società civile e altri soggetti del territorio;
- Promuovere il coinvolgimento attivo delle famiglie e sostenere il loro ruolo educativo;
- Proporre un modello innovativo di integrazione, replicabile in altri contesti.
- Promuovere la partecipazione e la co-responsabilità con la cittadinanza
- Creare reti di prossimità.

E.2.. SCUOLA TERRITORIO e CENTRO DIURNO SOCIO TERAPEUTICO

Per quanto concerne le altre attività inserite in questa specifica azione, sarà cura della responsabile dell'Area Integrativa collaborare con la Coordinatrice del Centro Diurno affinché le progettazioni qui di seguito elencate possano continuare a svilupparsi e rimanere nella programmazione complessiva del Centro.

- *50metriquadri* Con la consulenza di un insegnante dell'IIS "CARLO UBERTINI", la disponibilità degli operatori e utenti del Centro Diurno Socio-Terapeutico di tipo B per disabili e gli ospiti della casa di riposo RAF di Mazzè si continuerà a "lavorare" nel orto "urbano" creato, in questi anni sul terreno antistante il centro. La partecipazione degli studenti dell'istituto agrario farà parte dei crediti formativi
- *Laboratorio: "AscoltARE, PensARE, RappresentARE"* Si continuerà a realizzare laboratori artigianali presso le scuole primarie e dell'infanzia con il Gruppo Artisti del Centro Diurno e della R.A.F di Mazzé.
Questo progetto intergenerazionale mette in comunicazione persone anziane e bambini e mira all'integrazione fra generazioni attraverso la conduzione di laboratori di incontro e di scambio
I laboratori verranno riproposti per anno scolastico 2016/2017 e 2017/2018
- *Centro Estivo M. Ausiliatrice* La collaborazione con il Centro Estivo Maria Ausiliatrice di Caluso nella gestione di alcuni pomeriggi da parte di alcune persone che frequentano il Centro diurno di Mazzé attraverso attività creative, proseguirà nell'estate 2017.
Si ipotizza, inoltre, di poter utilizzare l'educatore come "consulente educativo" per tutte quelle situazioni di minori (non specificatamente con disabilità) che evidenziano delle difficoltà d'inserimento o relazionali.

F. NOI E LO SPORT

Il Sitting Volley sperimentato negli anni precedenti, non è riuscito a proseguire nell'anno 2016. Tale attività verrà riproposta coinvolgendo la squadra di pallavolo "San Giustese" c/o le scuole medie.

PIANO PROGRAMMA 2017/2019

L'apertura dello sportello Abilito nel Comune di San Giorgio ha fatto sì che iniziasse una collaborazione con la squadra di football americano "I Mastini del Canavese". Con il Presidente della squadra si sono ipotizzati momenti progettuali da promuovere sul territorio in un'ottica di inclusione.

La collaborazione con la Palestra Jimmy, che ha agevolato l'inserimento di persone disabili seguite dai nostri servizi, sia con ingressi agevolati, sia come supporto alla socializzazione (quindi con interventi non specificatamente tecnici), potrebbe formalizzarsi in un progetto più ampio e articolato.

G PROGETTO CINEMA

Ogni uomo a prescindere dalle proprie abilità può esprimere un messaggio utile alla società.

L'idea è quella di realizzare un film che parli di inclusione con la partecipazione di personaggi che il più delle volte sono "esclusi",Il percorso ha la finalità di far conoscere ai partecipanti il linguaggio del cinema e di metterli in condizione di utilizzarlo per arrivare alla realizzazione di un film. Tale progetto si collega a molti obiettivi dell'AREA (ABILITO, COLTIVAZIONI) ma non solo SIA e IMMIGRAZIONE potrebbero agganciarsi per i percorsi di inclusione e restituzione. Si potrebbe decidere di ambientare il film in location suggestive del territorio con particolare attenzione per la storia i prodotti tipici locali (potrebbe successivamente utilizzato per la PROMOZIONE TURISTICA del territorio) e nello stesso tempo sarà uno strumento per agire a livello CULTURALE. Lo sviluppo del progetto potrà realizzarsi a fronte di finanziamenti esterni (partecipazione a bandi, ricerca sponsor...).

OBIETTIVO 2 : INCLUSIONE e AVVICINAMENTO AL LAVORO

A.ORGANIZZAZIONE SERVIZIO AVVICINAMENTO AL LAVORO

La regione Piemonte ha disciplinato la materia dei percorsi socio-occupazionali per le persone disabili attraverso la DGR del 30/11/2015, n.22-2521 recante il titolo "Disposizioni per l'approvazione di percorsi di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.) a supporto delle fasce deboli". Tali disposizioni nascono dall'esigenza, da parte degli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali e delle A.S.L. del Piemonte, di uno strumento normativo volto ad affrontare le situazioni personali e sociali di soggetti che, pur presentando condizioni psicofisiche tali da non consentire loro di raggiungere i requisiti minimi per un effettivo inserimento lavorativo, possono acquisire concreti benefici da attività di socializzazione svolte anche in ambienti lavorativi.

L'attuazione di tale normativa prevede una ridefinizione della metodologia e delle modalità operative, finora adottate dal Consorzio, che si realizzerà con l'elaborazione di nuove linee guida e la ridefinizione del servizio S.I.L. in SERVIZIO ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO.

Inoltre l'introduzione del SIA, che per natura progettuale si avvicina all'operatività del servizio di avvicinamento al lavoro ha fatto sì che lo stesso operatore si dedicasse a tale progettazione

B. COLTIV-azioni

Inclusione sociale e lavorativa/ formazione

Nel triennio 2017/2019 si prevede il mantenimento dei rapporti con COLDIRETTI perchè insieme al SERVIZIO ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO del consorzio proverà ad attivare percorsi di mediazione al lavoro per persone con disabilità che possano avviare progetti di inclusione sociale e/o inclusione lavorativa.

Durante l'anno scolastico 2016/2017 e 2017/2018 si intende continuare, presso l'ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "CARLO UBERTINI, il percorso di formazione, proposto e condotto da COLDIRETTI, alle classi seconde e quarte volto a far conoscere il mondo dell'AGRICOLTURA SOCIALE, con l'obiettivo di presentare agli studenti l'agricoltura sociale in

PIANO PROGRAMMA 2017/2019

tutte le sue forme proponendo esperienze concrete dove l'impresa agricoltura si coniuga con uno sviluppo orientato ai valori sociali, all'inclusione sociale di persone svantaggiate e alla valorizzazione territoriale.

C. SPORTELLI ED AGENZIA LAVORO

Dal 2012 ad oggi si sono realizzate forme di virtuosa collaborazione tra il C.I.S.S-A.C. e il gruppo delle realtà convogliate in Kairos Mestieri s.r.l., ovvero il consorzio Kairos e Mestieri, con particolare riferimento alla gestione dello Sportello Mediazione al Lavoro e ad azioni afferenti al Fondo Regionale Disabili. Tale collaborazione è stata utile a co-progettare e realizzare percorsi di integrazione sociale e lavorativa di persone in condizioni di fragilità e svantaggio; l'idea di collaborare per l'apertura di una sede operativa configurabile come sportello ed agenzia lavoro sul territorio del Comune di Caluso, e nello specifico all'interno dei locali consortili permetterebbe la realizzazione di iniziative finalizzate ad aumentare l'occupabilità e l'integrazione socio-lavorativa di persone che fruiscono dei servizi gestiti dal Consorzio stesso. I destinatari degli interventi sono individuabili nelle seguenti fasce di popolazione:

- adulti italiani e stranieri disoccupati, con priorità alle situazioni più fragili quali i componenti di famiglie monoreddito o in condizioni di difficoltà economica;
- donne straniere adulte in fase di re/inserimento socio-lavorativo appartenenti a famiglie monoparentali (donne sole con figli);
- giovani inoccupati o disoccupati, con riferimento anche a ragazzi con bassa
- donne che si candidano a svolgere lavori nell'ambito della cura familiare
- uomini adulti italiani e stranieri, anche con bassa scolarità, recentemente espulsi dal mercato del lavoro
- persone – giovani e adulti – con disabilità fisica e/o intellettuale e/o psichica
- persone a rischio di perdita del posto di lavoro

D. CI CONTIAMO (trasversale con l'area territoriale)

Il progetto prevede un percorso di studio sull'individuazione di nuove metodologie per le situazioni legate alla povertà, metodologie che *generino opportunità* vere all'interno dei vari servizi e soprattutto tra i servizi. In particolare verranno affrontati aspetti legati al *Welfare generativo* nell'ottica RENDERE-RESTITUIRE

E.VITA INDIPENDENTE: nuovo progetto ministeriale

Adesione al quarto Bando Ministeriale “ Linee guida per la presentazione di progetti sperimentali in materia di Vita Indipendente ed inclusione nella società delle persone con disabilità – Anno 2016”. Sono stati presentati due progetti utilizzando i requisiti indicati nelle Linee Guida allegate al Bando. In caso di finanziamento si procederà alla progettazione specifica.

OBIETTIVO 3: PROGETTAZIONI PER L'EROGAZIONE DI SERVIZI CON MAGGIORI ECONOMIE. (sia in termini economici che di personale)

A.SERVIZIO DI LUNGOASSISTENZA

PIANO PROGRAMMA 2017/2019

L'esigenza di ipotizzare un risparmio di risorse economiche, e nel contempo garantire il servizio con interventi di qualità ha portato alla riflessione di riorganizzare il servizio di lungo assistenza, in un'ottica di progettazione collegata al "filo rosso- sviluppo di comunità" che accompagna gli interventi dell'Area Integrativa.

L'intervento attualmente è offerto a domicilio, attraverso prestazioni individuali di operatori e si configura come servizio socio-assistenziale- sanitario indispensabile per una fascia di popolazione con necessità di assistenza, legate soprattutto ai bisogni di cura personale dell'ambiente. Gli interventi individualizzati portano ad una faticosa organizzazione degli operatori, impegnati anche in altri servizi, un dispendio di ore relativo agli spostamenti e una rigidità rispetto agli orari dei singoli interventi che non aiutano le famiglie nel momento delle emergenze.

L'ipotesi è quella di organizzare interventi su base comunale e/o territoriale di ambito .

Gli operatori saranno "assegnati" ad un singolo comune; potranno essere due (uno titolare e un sostituto), o tre a seconda del numero di utenti presenti sul quel territorio.

L'organizzazione su base comunale consentirà di:

1. ottimizzare il tempo/lavoro;
2. far crescere la quantità di utenza che il servizio può assistere;
3. rendere flessibili i ritmi e le ore di presenza dell'operatore presso l'utente;
4. che alcune prestazioni per il disbrigo di pratiche burocratiche (farmacia, medico di base, etc) possano essere svolte in modo collettivo.

La presenza di operatori fissi, permetterà di conoscere le risorse di quello specifico comune, che potranno essere attivate, messe in rete, fronteggiando anche il disagio sociale, la solitudine, sia delle singole persone anziane, ma anche delle rispettive famiglie.

Gli interventi così strutturati permetteranno di intervenire su una pluralità di fronti in favore degli utenti, innescando processi di ricostituzione / costruzione di legami comunitari

Tale ipotesi progettuale coinvolgerà anche l' assistenza domiciliare degli anziani. Tale operazione è senz'altro strategica per poter progettare ed organizzare un servizio territoriale, che pur avendo fonti di finanziamento diversificate e titolarità progettuali diverse (ASL e Comuni)ha obiettivi comuni.

La sperimentazione si potrebbe concretizzare suddividendo il territorio in tre / quattro grosse Aree sulle quali elaborare una progettazione macro all'interno della quale vengono elaborati progetti individualizzati. Questo permetterebbe un risparmio sia di tempo che di denaro rispetto agli spostamenti.

B. PROTOCOLLI D'INTESA CON LE STRUTTURE RESIDENZIALI PRESENTI SUL TERRITORIO

Nel triennio 2017/2019 si prevede la stipula di protocolli d'intesa con le strutture presenti sul territorio Consortile per alcuni interventi complementari all'assistenza domiciliare , quali:

1. servizio mensa;
2. utilizzo bagno attrezzato;
3. servizio lavanderia

C. SERVIZIO DI SAACP

La sperimentazione della riorganizzazione del servizio SAACP (con l'assegnazione alle scuole di un budget orario autonomamente gestibile) iniziata nell'anno scolastico 2015/2016 ha dato buoni risultati, pertanto proseguirà nell'anno scolastico 2016/2017 con dei perfezionamenti. Durante l'anno 2017 sarà necessario elaborare l'accordo di programma tra Comuni, Consorzio e Città Metropolitana.

PIANO PROGRAMMA 2017/2019

E. ACCOGLIENZA DISABILI ADULTI

Nel triennio 2017/2019 si prevede di proseguire le progettazioni sulla base delle Linee guida approvate con Delibera n.15 del 13.04.2016 e promuovere, attraverso gli interventi di sviluppo di comunità, tale progettazione per poter generare nuove risorse.

OBIETTIVO 4: INFORMAZIONE e ACCOMPAGNAMENTO ALLE FAMIGLIE DEI MINORI/ADULTI DISABILI.

Tale obiettivo è collegato con l'obiettivo 1

A.CONFRONTO/FORMAZIONE

Dare aiuto alle famiglie con bambini disabili, nei primi difficili momenti all'indomani della diagnosi, prestare ascolto, comprensione e supporto operativo è importante tanto quanto scegliere l'approccio terapeutico e riabilitativo, in particolar modo Informare, formare, dare sostegno, promuovere gruppi di auto-mutuo aiuto significa fare prevenzione

Nel 2017 si prevede di collaborare con l'associazione AIAS di Ivrea, i cui associati sono famiglie del territorio consortile, affinché anche sul nostro territorio, l'associazione possa ritrovarsi e diventare punto di riferimento per altre famiglie. Inoltre si pensa di sviluppare un progetto con l'ASL quale l'elaborazione di un opuscolo informativo che permetta di conoscere tutti gli iter sanitari e socio –sanitari che una famiglia con un bambino disabile deve affrontare.

L'Associazione Nazionale Genitori Soggetti Autistici A.N.G.S.A. Torino - Gruppo referente di Ivrea e Canavese, ha proposto al CISSAC, Consorzio IN.RE.TE e al Consorzio CISS 38 collaborazioni, per rafforzare e implementare progettazioni ed iniziative già in essere o in cantiere nei tre territori, attraverso le seguenti iniziative:

1. *Proposta al Territorio CinemAutismo* rassegna cinematografica gratuita, organizzata dall'Associazione Museo Nazionale del Cinema di Torino, volta a sensibilizzare il pubblico sul tema dell'autismo. Dal 2010 l'evento viene fissato il 2 aprile – Giornata Mondiale della Consapevolezza dell'Autismo – come giorno di riferimento attorno al quale costruire la rassegna. Prima e dopo le proiezioni, sono organizzati dibattiti con la presenza dei protagonisti dei film, delle persone coinvolte nelle storie raccontate dalla macchina da presa, dei professionisti e degli esperti del settore.
2. *Proposta alle famiglie Parent Training* è un'attività rivolta ai familiari di bambini, adolescenti, adulti, al fine di valorizzare il ruolo educativo dei genitori, in qualità di partners, nella rete di operatori implicati nell'educazione, nell'inserimento scolastico e sociale. I gruppi sono condotti dal nostro consulente pedagogico.
3. *Proposta all'equipe di lavoro*: partendo da esperienze già esistenti e operative sul territorio è intenzione di A.N.G.S.A. Torino sostenere in termini di formazione, supervisione e operatività le équipes che a vario titolo e in diversi ambiti operano in progetti rivolti all'autismo.

B.DIAGNOSI FUNZIONALE

Come Area Integrativa si è ritenuto importante mantenere l'operatore nell'equipe per la stesura della Profilo descrittivo del funzionamento della persona". L'equipe a seguito della diagnosi clinica, redatta a cura del neuropsichiatra infantile, se la famiglia del minore è consenziente, attiva un percorso che certifica, ai fini del diritto allo studio, il minore come alunno/a con disabilità. Tale certificazione permette l'assegnazione di personale docente a sostegno del percorso scolastico. Far parte di tale equipe serve per poter iniziare a conoscere la famiglia del bambino, inoltre lo stesso

PIANO PROGRAMMA 2017/2019

operatore partecipa alla Commissione per l'accertamento dell'handicap effettuato dalla Commissione della Medicina Legale presso la Struttura dell'ASL TO4 di Strambino. Essere presenti in questi primi momenti permette alla famiglia di iniziare a relazionarsi con i servizi e di essere accompagnati verso i servizi. Si ipotizza di produrre un opuscolo informativo da consegnare inizialmente ai servizi di Neuropsichiatria e Medicina legale.

OBIETTIVO 5: AUTISMO

Nel triennio 2017/2019 si intende continuare la partecipazione al tavolo sull'Autismo dell'ASL TO 4 per elaborazione di Linee guida per i Distretti sanitari di Ivrea e Cuorgnè.

Nel 2016, considerando che sul territorio che afferisce al CISSAC non sono presenti servizi dedicati per adulti con disturbi dello spettro autistico, si è deciso di aderire al progetto ATLANTIDE - PROGETTO PER L'AUTISMO IN ETA' ADULTA -in partenariato con A.NG.S.A , Cooperativa Andirivieni, Consorzio IN.RE.TE, Consorzio CISS38.

Il progetto, finanziato da CRT, si svilupperà in due filoni , per tutto l'anno 2017 e per i primi tre mesi del 2018:

- PERCORSO FORMATIVO
- SPERIMENTAZIONE E RICADUTA OPERATIVA

Il Corso di formazione rivolto agli operatori vuole avere carattere innovativo e portare sul nostro territorio una formazione ed aggiornamento sul delicato tema dell'autismo in età adulta.

La sperimentazione degli apprendimenti sarà un elemento fondamentale del pacchetto formativo per gli operatori. Gli educatori saranno accompagnati nel percorso sperimentale da due supervisori.

In particolare tale sperimentazione potrebbe consolidare la possibilità di creare all'interno del Centro diurno di Mazzè uno spazio dedicato ad interventi sull'autismo adulto, generando, così, una risorsa per il territorio.

OBIETTIVO 6: HOME CARE PREMIUM

L' INPS ha prorogato per tutto l'anno 2016 i progetti già in atto e prevede di riproporre nell'anno 2017 un nuovo bando di finanziamento, a cui il Consorzio aderirà.

OBIETTIVO 7. "PIATTAFORMA DI RISORSE"

I PROGETTI sopra elencati necessitano tutti di interventi che devono essere " messi in rete", di creare sinergie per potersi finanziare e autoprodursi : Il Piano di Zona, il progetto Rabdomante, le chiacchiere libere sui primi progetti di sviluppo di comunità, ci avevano portato a parlare di "Consulta delle associazioni" fino ad arrivare all'elaborazione del progetto della Dott.ssa Arcari "Arcipelago delle opportunità".

Il progetto nel cassetto parla di *"Un territorio a misura di fragilità umane caratterizzato da un welfare di comunità diffuso, con un forte orientamento alla collaborazione e alla costruzione di benessere ed agio sociale per tutti i cittadini. Il concetto di 'città diffusa' richiama proprio la coesione di un territorio, la forza finanziaria di stare uniti, la possibilità, con un salto culturale, di cambiare il futuro. Un sistema istituzionale dove attori differenti lavorano in modo integrato alla produzione di relazioni significative e servizi efficienti scoprendo e valorizzando tutte le risorse disponibili. Un territorio dove comunità e persone diventino protagoniste del loro destino."*

Si ritiene sia importante, dedicare tempo e risorse (umane ed economiche) per realizzare gli obiettivi del progetto "Arcipelago delle opportunità":

PIANO PROGRAMMA 2017/2019

- ✓ *Migliorare la conoscenza del sistema degli attori sociali territoriali, con particolare attenzione per le Associazioni, le loro attività, le loro strategie, le loro ambizioni, i loro talenti*
- ✓ *Connettere l'agire di tale sistema alle priorità espresse dal Consorzio, in modo da migliorare il coordinamento strategico e le sinergie fra le iniziative a valenza sociale proposte da tutti gli attori territoriali*
- ✓ *Ottimizzare il ruolo di regia territoriale del Consorzio*
- ✓ *Creare innovazione sociale, scoprire opportunità e tradurle in azioni progettuali con attenzione alle fasce più deboli, migliorando il dialogo con e fra le Associazioni del territorio*

I due sportelli Abilito, presenti sul territorio, non connotati con il servizio sociale, possono evolversi in una progettazione che può rispondere a quanto esplicitato, inoltre la figura professionale coinvolta si sta specializzando sulle tematiche della cittadinanza attiva, può usufruire di un supporto importante sia in termini esperienziali che formativi sulle tematiche dell'inclusione da parte della cooperativa per la quale lavora, e grazie al lavoro di Abilito è inserito nella "rete" consortile ma soprattutto territoriale.

Il programma garantisce inoltre lo svolgimento delle seguenti attività ordinarie:

- Inserimenti in presidi socio-assistenziali a valenza sanitaria di anziani ultra sessantacinquenni non autosufficienti (ricoveri definitivi e di sollievo)
- Integrazione rette per inserimenti in strutture residenziali assistenziali per anziani ultra sessantacinquenni non autosufficienti (ricoveri definitivi e di sollievo)
- Presa in carico e gestione del servizio di cure domiciliari di lungo-assistenza per anziani ultra sessantacinquenni non autosufficienti
- Interventi economici a sostegno della domiciliarità (assegni di cura)
- Gestione della R.A.F. e relativi provvedimenti
- Patrimonio ECA/ II.PP.A.B. e relativi adempimenti
- Partecipazione alla Commissione U.V.G. dell'ASL previa valutazione sociale redatta contestualmente agli operatori sanitari.
- Servizio sociale professionale per le attività rientranti nell'area integrativa
- Partecipazione attiva/operativa ai vari incontri/riunioni di lavoro per lo studio e la stesura dei necessari regolamenti, accordi di programma, convenzioni e linee guida sulle materie inerente la propria area di competenza.
- Gestione del Centro Diurno Socio-Terapeutico Riabilitativo di tipo "B" di Mazzè
- Inserimenti in centri diurni per disabili
- Inserimenti in presidi residenziali per disabili
- Rapporti con l'autorità giudiziaria per quanto riguarda interventi per minori e adulti disabili
- Integrazione rette per inserimenti in strutture residenziali per disabili
- Inserimenti in strutture semiresidenziali per disabili
- Servizio Inserimenti Lavorativi.
- Assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale per gli alunni disabili all'interno delle scuole dell'obbligo;

PIANO PROGRAMMA 2017/2019

- Educativa territoriale a favore di adulti e minori disabili
- Partecipazione alla Commissione U.M.V.D.
- Partecipazione alla Commissione per l'elaborazione della diagnosi funzionale.
- Partecipazione alle Commissioni medico-legali relative alla leggi n. 104/92 e n. 68/99;
- Assistenza domiciliare a favore di adulti e minori disabili
- Rendicontazioni periodiche all'ASL per il rimborso della spesa relativa alle attività a rilievo sanitario di competenza dell'area integrativa.

§ 3.2 .6. **Risorse strumentali da utilizzare**

- n° 1 Istruttore Direttivo Cat. D1- responsabile area integrativa;
- n° 1 Assistente Sociale Cat. D1.
- 2 Educatori Professionali Cat. D1;
- 2 Educatori Professionali Cat. C 1
- 1 Educatore Professionale Cat. C2

§ 3.2 .7 **Risorse strumentali da utilizzare**

Strumentazione logistica: locali della sede centrale del Consorzio, locali della R.AF.e del C.D.S.-T.R. di Mazzè., strumentazione informatica e altri beni mobili inventariati e assegnati all'Area Integrativa, numero 4 autovetture in condivisione con le altre 3 Aree e n° 2 pulmini in dotazione al CDSTR di Mazzè.

§ 3.2 .8 **Coerenza con il piano/i regionale/i di settore**

Piano Socio Sanitario Regionale.

PIANO PROGRAMMA 2017/2019

SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI

§ 1.. Programmazione delle opere pubbliche

Non pertinente con la natura dell'Ente

§ 2.. Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

Non previsto.

§ 3.. Piano di fabbisogno di personale (Programma Triennale delle Assunzioni)

- Anno 2017: si prevedono le seguenti assunzioni:
 - ✓ n° 1 unità Cat. D – profilo professionale Assistente Sociale a tempo pieno ed indeterminato;
 - ✓ n° 1 unità Cat. D – profilo professionale Assistente Sociale a tempo pieno e determinato per il periodo 2017/2019 e la cui spesa è finanziata da risorse comunitarie;
 - ✓ n° 1 unità Cat. C – profilo professionale Istruttore Amministrativo-Contabile a tempo pieno ed indeterminato;
- Anno 2018: copertura di eventuali posti che si rendessero vacanti per cessazione del servizio, compatibilmente con la normativa al tempo vigente e le disponibilità finanziarie di bilancio;
- Anno 2019: copertura di eventuali posti che si rendessero vacanti per cessazione del servizio, compatibilmente con la normativa al tempo vigente e le disponibilità finanziarie di bilancio.